

### Alleanze al centro: oggi incontro Rutelli-Casini

È in programma oggi il primo vertice tra Francesco Rutelli e Pier Ferdinando Casini, passo iniziale per fissare i passaggi di una possibile aggregazione al centro tra l'Alleanza per l'Italia e l'Udc. ▶ pagina 16

## I centristi cercano una sponda per la terza via - L'incontro con l'Anm: decisione tutta politica L'Udc insiste sul lodo-bis, no dei democratici

ROMA

■ L'Udc chiede al Pd di fargli da «sponda» per archiviare il «processo breve», in quanto «schifezza», e per aprire la strada a un Lodo bis in forma costituzionale. Ma al momento né Pierluigi Bersani e neppure l'Anm - che ieri ha incontrato Pierferdinando Casini - sembrano disposti a fare da «sponda». «È una decisione esclusivamente politica» ribadisce il presidente Luca Palamara, senza sbilanciarsi. Sul «processo breve», invece, è netto: «è un colpo letale al funzionamento della giustizia ed è inemendabile». Alle modifiche, però, stanno già pensando falchi e colombe del Pdl, e «una delle ipotesi al vaglio», conferma Roberto Centaro (Pdl), potrebbe essere

### IL DDL FASSONE-BRUTTI

Si prevede una durata del processo massima di 12 anni. Tra le cause di sospensione il tempo necessario per una rogatoria internazionale

ripestare il ddl presentato dal Pd nella scorsa legislatura (Fassone, Brutti) e farne il testo base, su cui innestare emendamenti «ricavati» dal ddl Gasparri, o viceversa. Un modo per «incastrare» l'opposizione, spiegano in casa Pd. Una «provocazione, per di più inutile», ribatte Felice Casson (Pd), perché il testo Fassone-Brutti non raggiunge l'obiettivo di governo e maggioranza: mettere i processi Mills e Mediaset su un binario morto. In ogni caso, aggiunge la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, «il nostro ddl non creerebbe quei disastri derivanti dalla proposta Gasparri».

In questa legislatura, il Pd non ha ripresentato un testo

analogo a quello Fassone-Brutti, per cui, se si decidesse di seguire questa strada, il relatore del ddl Gasparri, Giuseppe Valentino, dovrebbe (terminata la discussione generale) riscrivere il «processo breve» sulla falsariga di quello del Pd oppure mantenere il testo Gasparri ed estrapolare dal provvedimento Fassone-Brutti una serie di modifiche, per esempio sulla durata delle fasi. Il Pd (si veda Il Sole 24 ore del 24 ottobre) ne prendeva in considerazione sei, di 2 anni ciascuna, per complessivi 12 anni (6 anni fino a 1° grado); inoltre, nei casi di particolare complessità, consentiva di «rosicchiare» sei mesi dalla fase precedente o successiva. Prevedeva anche, tra le cause di sospensione della prescrizione del procedimento, il tempo necessario (a volte anni) ad espletare una rogatoria internazionale, che invece non è considerato nel ddl Gasparri (i processi a Berlusconi sono pieni di rogatorie). Il Ddl del Pd, infine, prevedeva una prescrizione lunga del reato, che veniva meno, però, con l'inizio del procedimento, cioè con l'iscrizione della notizia di reato (nel ddl Gasparri, invece, prescrizione del reato ed estinzione del procedimento sono parallele).

Con quel testo, i processi al premier non sarebbero già morti, come con il ddl Gasparri: la prima udienza dibattimentale del processo Mills risale al 13 marzo 2007, per cui l'estinzione (compresi i 6 mesi in più) scattarebbe a ottobre 2010; per Mediaset, invece, a maggio 2010.

È ovvio, ammette il Pdl, che il prodotto finale non sarà quello del Pd, da cui si potranno trarre «spunti», «purché il testo finale risponda a tutte le esigenze possibili». Leggi: fermare i processi al premier «in

quanto oggetto di una persecuzione giudiziaria». «Non abbiamo mai pensato che il ddl Gasparri fosse blindato, anzi, ci sono spazi per aggiustamenti», dice il deputato pidiellino Enrico Costa che, come Centaro, conferma la volontà di concordare le modifiche tra Camera e Senato «per evitare una lunga e inutile navetta». Ma sarà battaglia: con l'opposizione e con l'Anm, che non esclude iniziative di protesta: «Non staremo fermi davanti alle amenità dei magistrati che lavorano 4 ore al giorno - dice Palamara - e che la giustizia va male per colpa dei giudici. Queste affermazioni le rispediremo al mittente dimostrando come realmente si può bloccare la macchina giudiziaria».

### L'OPERAZIONE

#### Ipotesi al vaglio

- Per modificare il «processo breve» la maggioranza starebbe valutando di ripescare il ddl presentato dal Pd nella scorsa legislatura (Fassone, Brutti) come testo base su cui innestare emendamenti «ricavati» dal ddl Gasparri o viceversa
- Il testo Fassone-Brutti prevedeva per la durata del processo sei diverse fasi di due anni ciascuna per complessivi 12 anni (6 anni fino al primo grado). Includeva tra le cause di sospensione il tempo necessario per una rogatoria internazionale. E disponeva una prescrizione lunga del reato che veniva meno con l'iscrizione della notizia di reato.

